



Con il patrocinio della piattaforma:



“C’è una parte di società in Italia che ha modo di vedere con i suoi occhi quanto fa male la violenza maschile sulle donne: non fa male solo alla donna che viene picchiata o umiliata ogni giorno nell’inferno di casa sua, ma fa male anche all’azienda in cui lavora, per i giorni di malattia che si prende e la perdita di produttività, e fa male al sistema sanitario, e alla democrazia in generale. C’è una parte di società, uomini e

donne, che ha voglia di raccontare l’entusiasmo di lavorare in rete per contrastare la violenza nelle relazioni di intimità, e le frustrazioni legate alla mancanza di fondi per farlo: dai soldi che mancano per la benzina delle volanti, alle case rifugio che chiudono per il mancato rinnovo delle convenzioni con gli enti locali. C’è una parte di società che ha documentato tutto questo, che ha fornito il proprio contributo all’elaborazione del “Rapporto ombra” sull’implementazione della CEDAW in Italia.”

(da gdcedaw.blogspot.it)

martedì 30 ottobre 2012, ore 20

sala Ilaria Alpi, sede Cgil di Imola, via Emilia, 44 (primo piano)

“Violenza sulle donne: ONU chiama Italia. Quali le responsabilità delle istituzioni?”

incontro/dibattito con:

Barbara Spinelli, avvocatessa e autrice di *Femminicidio. Dalla denuncia sociale al riconoscimento giuridico internazionale*, FrancoAngeli, 2008

Cristina Karadole, Casa delle donne per non subire violenza Onlus (Bologna)

coordina **Giancarla Codrignani**, giornalista

l'evento aprirà il percorso **“Violenza sulle donne: chi fa cosa e quando?”**
all'interno della rassegna **“Far vivere i diritti delle donne”**

Per info: 0542 28912 – info@tramaditerre.org – www.tramaditerre.org